



COMUNE DI COPPARO

Provincia di Ferrara

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 7 del 15/02/2016

**OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA A
ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DENOMINATO "ZANZA" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN
COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO**

L'anno **duemilasedici** il giorno **quindici** del mese di **febbraio** alle ore **13:00** nella Sede Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, sono stati convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale:

ROSSI NICOLA	SINDACO	Presente
BERNESCHI MARTINA	VICESINDACO	Presente
MAZZALI MARCO	ASSESSORE	Presente
MIOLA FRANCO	ASSESSORE	Presente
BERTELLI PAOLA	ASSESSORE	Presente
BASSI ENRICO	ASSESSORE	Presente

Presenti n. 6

Assenti n. 0

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE BARTOLINI ROSSELLA che provvede alla redazione del presente verbale.

Presiede la seduta, nella sua qualità di SINDACO, il Sig. ROSSI NICOLA che dichiara aperta la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA A ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI DENOMINATO "ZANZA" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- In data 14/10/2015 la Società Northsun Italia SPA, ha presentato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, istanza per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto “ Istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi convenzionalmente denominato Zanza” - Comune di Copparo e Formignana – Provincia di Ferrara;
- Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con nota U.prot DVA-2015-0026613 del 23/10/2015, ha comunicato alla Società Northsun Italia S.p.a in merito all'esito negativo della procedibilità dell'istanza, in quanto:
 - i contenuti degli avvisi pubblicati non sono conformi a quanto richiesto dall'art. 24 comma 3 del D.lgs n. 152/2006 e s.m.i in quanto non si rilevano indicazioni ai possibili principali impatti ambientali derivanti dal progetto;
 - una delle testate scelte per la pubblicazione degli stessi, il quotidiano “Quotidiano Nazionale” , potrebbe non essere adeguato a raggiungere la totalità del pubblico interessato;
- In seguito alla comunicazione di esito negativo della procedibilità dell'istanza, in data 04.11.2015 la società Northsun Italia S.p.a ha provveduto a pubblicare l'avviso dell'avvio della procedura sui quotidiani “la Nuova Ferrara” e il “Corriere della Sera”;
- Con nota assunta con prot. n 2041 del 09/02/2016, la Società Aleanna Resources LLC avente sede secondaria in via XX Settembre, 45 75100 – Matera, P.Iva 01126490778, informava che in data 29.12.2015 è stato registrato dal notaio Gianmarco Golia in Velletri (RM) l'atto di cessione delle quote di titolarità del Permesso di ricerca “La Prospera” - Istanza di Permesso di ricerca “Zanza”- Istanza di Concessione di Coltivazione “Gradizza”, dalla Società Northsun Italia S.p.a alla Società Aleanna Resources LLC, che acquisisce la qualifica di Responsabile Unico;

Considerato che:

- come disposto dall'articolo 38 del D.L. n.133/2014 “Sblocca Italia” le attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi vengono definite strategiche per la valorizzazione delle risorse energetiche nazionali, esse sono definite opere di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza con vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati;
- le attività sopra menzionate rientrano nella categoria di interventi per cui le VIA vengono trasferite dalle Regioni al Ministero dell'Ambiente e dello sviluppo Economico, il quale, d'intesa con la Regione interessata, rilascia il titolo minerario;

- il titolo concessorio è accordato:

- a) a seguito di un procedimento unico svolto nel termine di 180 giorni tramite apposita conferenza di servizi, nel cui ambito è svolta anche la valutazione d'impatto ambientale preliminare del programma complessivo dei lavori espressa, entro 60 giorni, con parere della commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale (VIA/VAS) del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare;
- b) con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico, previa intesa con la Regione , per le attività da svolgere in terraferma;

- tale disposizione di rango primario non prevede nessun effettivo potere decisorio in capo alle Amministrazioni Comunali interessate dalle attività di ricerca e coltivazione, essendo il titolo concessorio rilasciato con decreto del Ministro;

- la procedura di VIA prevede l'indizione di conferenze di servizi alle quali, per competenza, non avranno peso i rappresentanti di Enti Locali (Sindaci) ma unicamente rappresentanti regionali alla luce delle modifiche normative introdotte con l'art. 38 del Decreto Legge 133/2014, secondo il quale la competenza per il rilascio delle concessioni estrattive resta in capo allo Stato;

Considerato che:

- la Risoluzione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna approvata con seduta in data 29.09.2015 pone l'evidenza come in materia di estrazione di idrocarburi sia indispensabile *“Concordare in Conferenza Stato-Regioni (e se possibile con la Croazia, Paese confinante con l'Italia sul fronte del Mare Adriatico) un sistema di monitoraggio trasparente, omogeneo e diffuso, predisposto e garantito da un Ente Scientifico autonomo, capace di fornire dati certi e accessibili per la piena tutela delle coste adriatiche e dell'intero territorio rispetto alle attività di estrazione di idrocarburi in mare.”*

“Individuare un sistema di monitoraggio completo ed efficace su tutte le aree soggette ad estrazione e sulle aree limitrofe che possono risentire degli effetti indotti, con particolare riferimento alle aree costiere e alle aree naturali del Parco del Delta del Po. Tale rete di monitoraggio dovrà esser dotata di sistemi di rilevamento accessibili e garantire la massima trasparenza e leggibilità dei risultati specie sui temi della subsidenza e dell'erosione.”;

Tale risoluzione è stata approvata impegnando la Giunta Regionale e il suo Presidente affinché, valutato come l'articolo 38 dello Sblocca Italia presenti profili che ne rendono difficile l'interpretazione e la stessa attuazione, *“a proporre senza indugio al Governo, avvalendosi delle sedi istituzionali idonee a partire dalla Conferenza Stato-Regioni, l'avvio di un percorso di revisione complessiva della normativa nazionale in materia di estrazione degli idrocarburi, che trovi la condivisione dei governi regionali e delle comunità territoriali e che sappia armonizzare il sistema nazionale, in linea con le direttive dell'economia blu e dello sviluppo sostenibile”;*

- Nel luglio 2015 è stato siglato un accordo importante (il primo del genere in Italia) tra Regione Emilia-Romagna e Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) sulle attività estrattive in terra ferma. Sicurezza, controllo, monitoraggio, difesa dell'ambiente e trasparenza sono i capisaldi dell'intesa nella quale si è ribadito il No al “Fracking shale gas” ed allo stoccaggio di gas a Rivara o l'utilizzo, dell'acquifero profondo di Rivara.

A seguito dell'analisi della documentazione tecnica trasmessa al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico da “Northsun Italia Spa” circa il progetto di Istanza di permesso di ricerca idrocarburi denominato “Zanza” si evidenzia quanto segue:

- Il permesso di ricerca ha una superficie di circa 4,88 kmq ed è ubicato nei Comuni di Formignana ed per una piccola parte nel Comune di Copparo, immediatamente a sud del permesso di ricerca denominato la Prospera,

- Il progetto consiste in studi bibliografici, acquisto, riprocessamento di dati geologici e geofisici esistenti. Nel caso in cui tali dati non fossero sufficienti per una valutazione del potenziale minerario del permesso di ricerca, saranno acquisiti nuovi dati geofisici sul terreno tramite l'investigazione indiretta del sottosuolo. Se dall'analisi dei dati emerge la potenziale presenza di gas, si procederà alla perforazione di un pozzo esplorativo alla profondità massima stimata di circa 1.500 m per verificare la reale potenzialità mineraria dei livelli interessati;

Considerato che:

- il territorio ferrarese, già interessato per l'intera superficie da permessi di ricerca idrocarburi e da alcune concessioni di coltivazione, risulta particolarmente fragile e diviene quindi prioritario il mantenimento dell'efficienza della rete consortile che garantisce lo scolo delle acque, in particolar modo nelle vaste aree situate altimetricamente al di sotto del livello del mare, pari a circa il 40% del territorio provinciale;

- i numerosi impianti di sollevamento del sistema della bonifica, mantenuti costantemente attivi, al momento risultano sufficienti per mantenere libero dalle acque il ferrarese, ma ciò non evita comunque periodici eventi di allagamento, anche in relazione alle mutate condizioni meteo-climatiche. Inoltre non vi è garanzia alcuna che ulteriori abbassamenti del suolo siano compatibili con la potenzialità del sistema idrovoro attuale e che risulta prioritario anteporre la tutela del territorio e dell'intera popolazione residente in considerazione dell'entità dei possibili danni;

- le attività previste per l'esplorazione del sottosuolo nell'ambito del permesso di ricerca "Zanza" sono finalizzate a verificare la potenziale presenza di gas naturale, per una eventuale futura estrazione dello stesso;

- tale permesso di ricerca interessa un'area limitrofa al permesso di ricerca "La Prospera", per cui è in corso la valutazione di impatto ambientale per il permesso di coltivazione del pozzo "Gradizza 1", pertanto gli effetti negativi legati alla subsidenza dei due pozzi di coltivazione limitrofi andrebbero a sovrapporsi;

Ritenuto opportuno evidenziare che:

- altri Enti di area vasta quali le Province di Ferrara, Rovigo, Venezia e la Regione Veneto hanno in passato espresso parere negativo circa la coltivazione di giacimenti a terra e a mare per il pericolo di subsidenza, inondazioni e danni alle opere di bonifica;

- nell'ambito dei medesimi procedimenti anche le Province di Bologna e di Ravenna hanno espresso parere negativo per problematiche correlate alla tutela del territorio, alla subsidenza ed al rischio idrogeologico;

- gli effetti della subsidenza verificatisi sulla zona costiera dell'Emilia Romagna hanno determinato la nascita di uno specifico progetto Regionale denominato "Programma degli interventi di bonifica per fronteggiare il fenomeno della subsidenza in Provincia di Ferrara e Comune di Ravenna"; una gran parte degli interventi è destinato al territorio ferrarese, con i relativi fondi.

Quindi già attualmente la subsidenza obbliga all'utilizzo di fondi pubblici per rimediare/compensare i dissesti del territorio determinati dal fenomeno della subsidenza;

- il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2320 del 09.02.2010 ha formalizzato la propria contrarietà alle attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio della provincia di Ferrara e nel mare antistante, in "base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi assicurazione o offerta da elementi di compensazione o mitigazione", auspicando altresì il rapido aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ...) con il riconoscimento della vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche e l'assunzione di idonee misure di tutela, anche in considerazione dell'aggravio degli oneri a carico del Consorzio e di conseguenza sui contribuenti consorziati, relativi ai costi di gestione del sistema della bonifica;

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.72 del 29/07/2015, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto: "Ordine del giorno presentato dai componenti del consiglio comunale: "Rischio trivellazione per ricerca idrocarburi" relativa all'espressione a maggioranza del parere di contrarietà e preoccupazione nei riguardi di una nuova attività di sfruttamento del sottosuolo ai fini estrattivi;

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 26.10.2015 con cui la Giunta ha espresso PARERE DI CONTRARIETA' in seno alla Conferenza di Servizi relativa al procedimento di VIA di competenza regionale per il progetto proposto dalla ditta "Northsun Italia spa" per la concessione di estrazione idrocarburi denominata "Gradizza 1" in Comune di Copparo;

Ritenuto, per tutto quanto sopra esposto, sottolineare forti perplessità e dubbi inerenti la ripresa delle attività di coltivazione e di ricerca di idrocarburi nel territorio di competenza del Comune di Copparo anche in relazione alla mancanza di certezze e di risultati univoci provenienti dalla comunità scientifica ed agli effetti di abbassamento del territorio provocati nel passato da precedenti attività;

Ritenuto inoltre evidenziare che non si ritiene esaustiva la documentazione presentata dalla ditta "Northsun Italia spa", in particolare:

1) In relazione al rilevamento geofisico con il metodo dell'acquisizione geofisica a riflessione (fase di lavoro 1C, Quadro Progettuale QB) si fa riferimento a tre diverse metodologie e seppur nello studio si fa presente che sarà utilizzato principalmente il metodo *Vibroseis*, non si esclude l'utilizzo dei metodi a *Massa battente*, o mediante l'utilizzo di *Esplosivo*. Si rileva la mancanza di adeguata analisi sugli impatti provocati dall'uso di esplosivo o massa battente.

2) Non è presente, così come dichiarato, alcuna valutazione nel SIA relativa alla fase di lavoro 2a "Piano esplorativo e di accertamento" che consiste nella perforazione di un pozzo esplorativo alla profondità massima stimata di circa 1.500 m per verificare la reale potenzialità mineraria dei livelli interessanti.

Ritenuto necessario, per quanto sopra espresso, che la documentazione progettuale venga integrata con le seguenti valutazioni:

- analisi sugli impatti provocati dall'uso di esplosivo o massa battente, di cui non si esclude l'utilizzo per le attività di rilevamento geofisico;

- valutazione sugli impatti e i rischi relativi alla fase 2a "Piano esplorativo e di accertamento";

Ritenuto opportuno esprimere, attraverso il presente atto, la posizione del Comune di Copparo ai fini del rilascio del parere nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA), inerente l'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Zanza" in Comune di Copparo;

Vista la vigente normativa in materia;

Visto il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto la Legge 07.08.1990 n. 241;

Viste le disposizioni dello Statuto e dei Regolamenti Comunali;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Responsabile Area Tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con votazione favorevole unanime, palesemente resa per alzata di mano;

DELIBERA

1) di approvare le considerazioni espresse in narrativa e, per tali ragioni, di esprimere PARERE DI CONTRARIETA' in seno alla Conferenza di Servizi relativa al procedimento di VIA di competenza regionale inerente l'istanza di permesso di ricerca per idrocarburi liquidi e gassosi denominato "Zanza" in Comune di Copparo;

2) di trasmettere copia della presente deliberazione alla Regione Emilia Romagna per l'indizione della conferenza di servizi presso il Ministero dell'Ambiente;

3) di dare atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il Responsabile Settore Tecnico Ing. Francesca Trazzi;

4) di dare atto che la Giunta Comunale, all'unanimità di voti ha dichiarato la presente deliberazione immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere a termini dell'art.134 – 4° comma D.Lgs. 18-08-2000 n. 267.

TF/lt



COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
ROSSI NICOLA

IL SEGRETARIO GENERALE
BARTOLINI ROSSELLA



COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

Proposta N. 2016 / 88
SETTORE TECNICO

OGGETTO: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA A
ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DENOMINATO "ZANZA" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN
COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di
deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 15/02/2016

IL DIRIGENTE
TRAZZI FRANCESCA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI COPPARO
Provincia di Ferrara

Certificato di Pubblicazione

Deliberazione di Giunta Comunale N. 7 del 15/02/2016

SETTORE TECNICO

**Oggetto: PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA A
ISTANZA DI PERMESSO DI RICERCA PER IDROCARBURI LIQUIDI E GASSOSI
DENOMINATO "ZANZA" PRESENTATA DALLA SOCIETA' NORTHSUN ITALIA SPA IN
COMUNE DI COPPARO - PARERE ED OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI COPPARO.**

Ai sensi per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267 copia della presente deliberazione viene pubblicata, mediante affissione all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi dal 19/02/2016.

Li, 19/02/2016

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE
SATTIN RITA
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)